

la Società conta di ottenere dallo Stato in dipendenza della revisione del bilancio finanziario relativo alla ferrovia Spoleto-Norcia e che dovrebbe ugualmente esserci ceduta in pegno, appare evidente come la nostra annualità di rimborso verrebbe ad essere completamente svelata.

Ma; oltre che con la cessione in pegno delle sovvenzioni tutte attualmente esistenti e di quella maggiore ottenibile per la Spoleto-Norcia dallo Stato, il Direttore Generale ritiene opportuno che l'Istituto subordini il suo assenso alla riduzione dal 6 al 5% del saggio di interesse sulle obbligazioni da esso possedute, alle seguenti altre condizioni:

1.) Pagamento da parte della Società, e alle vecchie condizioni delle rate di debito arretrate;

2.) svalutazione del capitale azionario da 16 ad un massimo di sei milioni e conseguente reintegrazione del capitale stesso mediante trasformazione in titoli azionari di altrettanta parte del debito